Mercordì 4 Aprile 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Virtus nova»

Udine - Anno XXIV N. 81

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

"La psicopatologia in sussidio alle arti figurative,,

Conferenza tenuta il 1.o corrente, dal dott. prof. Giuseppe Antonini, alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile.

Ciò che la scienza va lentamente e con prudente pazienza investigando e scoprendo per aumentare il patrimonio del sapere *universale*, l'arte con l'intuito geniale ha saputo molte volte divinare di un tratto e potuto fissare nell'opera personale precorritrice di un'epoca.

Ma se il genio artistico getta il fascio precursore di luce, che lo guida nella rappresentazione dei fenomeni naturali, questa luce è soltanto utilizzabile però da colui che la sappia emanare; e se ai beneficati dal fermento integrante del genio, potranno aprirsi nell'accesso, dell'estro creatore le vie inesplorate della verità e della bellezza, agli altri occorre chi possa gradatamente indicare loro la via da seguire, sviluppare nell'incertezza di una personalità che non si è ancora affermata, gli elementi coscienti per poter vedere, bene e tutto, ciò che avviene nella realtà umana, onde essere educati a divenire, vigili, acuti, penetranti osservatori di tutto quello che offre la natura, la vita, l'anima stessa nelle sue espressioni esteriori.

Da questo le ragioni di essere delle scuole di belle arti, e degli insegnamenti che vi si professano non solamente nel campo tecnico, ma anche di quelle discipline che possono concorrere a sviluppare la coltura generale dell'allievo e servirgli di valido sussidio.

L'anatomia è fra questi uno dei più efficaci per giungere a interpetrare con intelligenza il principale oggetto delle arti figurative — l'uomo.

E già Leonardo affermava (e coll'esempio additava non esser vano questo suo pensiero allorchè pazientemente affaticavasi a ritrarre le preparazioni anatomiche del Della Torre) che non si può sperare di rettamente disegnare senza la cognizione della scienza anatomica, per la quale si acquista una comprensione filosofica della macchina umana. Non occorre del resto spender parole per dimostrare l'utilità, la necessità dell'insegnamento dell'anatomia artistica.

Non vi sarà chi non ne sia convinto. Dirò solo che a parer mio, e per quanto è a me noto, l'insegnamento quale venne finora nella generalità delle scuole impartito è troppo ristretto e ancora informato alle tradizioni scolastiche accademiche, è troppo anatomico per così dire, e spiegherò subito l'apparente contraddizione: non deve cioè essere limitato all'arida enumerazione di ossa e di muscoli, di tendini e di arterie; ed è errore il credere che colui, che abbia più dissecati cadaveri, possegga meglio la conoscenza della forma esteriore.

Anche ammesso, ciò che non credo, che la rappresentazione della figura umana abbia ad essere per lo scultore e e il pittore limitata alla ricerca della semplice bellezza della forma e non possa elevarsi alla riproduzione di sentimenti e di passioni; e che dall'arte classica in poi *non* si sia progredito, e che su di essa non abbiano influito i fatti e le condizioni che mutarono i concetti essenziali della vita civile, che l'arte sia incitta a piegarsi alle esigenze dello spirito moderno; l'anatomia descrittiva semplice e topografica non può bastare allo scopo. L'artista ha pur sempre aggiunto nell'opera geniale, inconsapevolmente, qualche risultanza di altre nozioni scientifiche fisiologiche e psicologiche, quando non abbia usufruito di caratteristiche prese dal campo della stessa patologia.

La Venere di Medici e quella Capitolina parrebbero fare uno strappo all'estetica della forma coi loro colli pienotti se non fosse quell'effetto dell'ingrossamento della tiroide, l'intuizione di un fatto fisiologico ben caratteristico per il simulacro della dea della voluttà. Il qual fatto Catullo ci attesta, fosse ben noto ai romani, presagendo ad una sposa che al domani delle nozze avrebbe avuto il collo più grosso.

E lo strabismo, la loschezza attribuita alla stessa Venere dalla tradizione mitologica e fissata dall'arte, non è forse un'altra prova come essa in antico si avvicinasse alle sorgenti dell'osservazione scientifica, per fecondare di vita la propria creazione?

La scienza ha fatto in questo secolo mirabili progressi e passi giganteschi, e ci troviamo ora in possesso di sorprendenti mezzi di esame che possono in certo modo supplire alla squisitezza della sensibilità personale del genio e come; ho detto, anche ammesso che l'arte non si debba occupare d'altro che di quello che il Pascoli ha nella *Myricae* espresso coi versi:

> «Io prendo un po' di silice, di quarzo,
> lo fondo; aspiro e soffio poi di lena:
> vedi la fiala, come un dì di marzo,
> azzurra e grigia e torbida e serena!
> Un cielo io faccio con un po' di rena
> e un po' di fiato. Ammira. Io son l'artista»

e che vuol dire in lingua povera che all'arte è sufficente la forma. Anche ammesso che la vera essenza stia nella formula: *l'arte basta a sè stessa*, deve pur essere sentito il bisogno di riformare l'insegnamento anatomico in sussidio alle scuole di belle arti, secondo quei nuovi elementi che il progresso scientifico ci ha saputo additare.

Così è che recentemente, per citare un esempio solo, il dott. Paul Richer, l'artista psicologo collaboratore fortunato di Charcot, richiamava l'attenzione degli artisti sullo studio delle modificazioni che i diversi movimenti producono nella modellazione del corpo, studio completato col mezzo della *cronofotografia*, che consiste, voi lo sapete, nel prendere con intervalli minimi uguali una serie più o meno numerosa di immagini diverse e successive di un dato movimento.

Una specie di preparazione pel cinematografo.

Orbene, con questo metodo si viene a constatare, che moltissime attitudini dell'uomo in movimento, fissate dai pittori in opere pregevoli e consacrate all'ammirazione dall'abitudine di veder ripetuto lo stesso errore, sono in contrasto colla realtà.

L'uomo che cammina, per esempio, differisce in realtà considerevolmente dall'immagine convenzionale che ciascuno di noi ha *in mente*, e che è come lo schema artistico dell'azione di camminare. Così ci siamo a poco a poco convinti, dopo la divulgazione delle istantanee, applicandole alle diverse andature degli animali, che i cavalli dei cinquecentisti galoppassero male nelle loro tele e negli affreschi.

Quando si cammina, il corpo nell'insieme non è mai piegato in avanti. Solo quando vi sia da esercitare uno sforzo di trazione, l'asse del corpo acquista un'inclinazione spiccata; gli artisti invece per ottenere il movimento gettano in avanti (in generale) le persone che vogliono far camminare in un modo affatto contrario alle leggi della gravità; nei vari *movimenti* che costituiscono un doppio passo, i due piedi non posano mai sul terreno in tutta la loro estensione, e gli artisti rappresentano spesso il corpo sostenuto da un piede anteriore fortemente appoggiato in tutta la sua lunghezza al suolo, e il posteriore toccante appena il terreno colle dita; la gamba messa in avanti e il cui piede tocca terra, non è in realtà, quale solo la fotografia ce la può rappresentare, che pochissimo flessa, e si trova sempre posta molto in avanti dalla linea di gravità del torso: gli artisti ci tengono invece, quando credono di far camminare una loro creatura, a flettere notevolmente l'arto anteriore nel passo e ad avvicinarlo alla *linea di gravità del corpo*.

Senza dilungarmi in esempi di questo genere che provino quanta attenzione diretta e quale sforzo di osservazione occorra impiegare perchè siano rese in arte le fasi di un movimento, si capirà facilmente il valore altissimo dei nuovi sussidi, che la scienza può portare all'occhio dell'artista, anche il più acuto ed esercitato, allo scopo di rivelare nuovi segreti della natura.

Poichè è forza riconoscere, che è appunto col mettersi in comunicazione diretta col vero e coi fenomeni naturali, che l'artista ha la possibilità di correggere e migliorare la propria tecnica e di perfezionarla in ragione dei progressi che va facendo il patrimonio delle sue cognizioni.

Non è già che coi nuovi procedimenti io creda si abbiano ad offrire agli allievi dei modelli nuovi, o a mettere tra i ferravecchi e le anticaglie i capolavori dei maestri; sarebbe sostituire un sistema di formule fisse ad un altro: mantenere la scuola sui fondamenti di sabbia dell'imitazione servile dell'opera personale, e dello studio della natura di seconda mano, è un limitarsi a copiare delle equazioni già risolte.

No; l'artista deve interpretare direttamente la natura nella molteplicità dei suoi aspetti materiali, nelle mille gradazioni di luce e di colore, nella delicatezza e mobilità delle sue espressioni e subirne la arcana suggestione e riceverne l'emozione reale. Ma tanto più sarà in grado l'artista di compiere, in concorso delle qualità costituzionali che gli conferiscono un grado elevato di sensibilità, il suo ufficio, quanto maggiori e migliori saranno i mezzi di cui avrà il possesso onde afferrare l'essenza della pura sensazione e imprimere più nettamente e più profondamente nella memoria il materiale d'osservazione che verrà in seguito da lui elaborato.

Ma se nelle arti rappresentative la figura umana non è destinata a suscitare solamente sentimenti estetici che abbiano la loro origine nel piacere sensoriale, ma pur anco emozioni e concetti che riassumano una serie di fenomeni della vita affettiva; se all'opera d'arte noi chiediamo non soltanto l'evidenza per cui si possa dire di un paesaggio: *par di esservi*; o di una testa: *è fatta di carne ed ossa*; ma la commozione lieta o triste, la gioia o il dolore, l'amore o la collera; se la riproduzione del vero, deve essere intesa a produrre in altri l'impressione che ha provato l'artista dinanzi ad esso; se domandiamo che quest'arte attraverso le modalità della tecnica ci dia dei pensieri, dei sentimenti, della poesia: dobbiamo allora ammettere e desiderare che la scienza intervenga ad allargare la base del materiale di osservazione artistica ed introdurre colla precisione e colla profondità di ricerca degli elementi naturali, l'idealità psicologica. E' un tentativo di dimostrazione di questo legame fra la scienza e l'arte, che io oso esporvi in genere e quella psichiatrica in ispecie. *(continua)*

Fra gli italiani d'oltre confine

Il nuovo Consiglio a Trieste

L'altro ieri il nuovo Consiglio municipale di Trieste tenne la sua prima seduta, per la nomina delle commissioni elettorali di verifica. Prima di ciò il dott. Morpurgo, che come consigliere anziano fungeva da presidente, pronunciò un discorso per rallegrarsi che finalmente dopo oltre due anni l'aula municipale sia tornata ad accogliere i suoi rappresentanti legali e che, nonostante l'opposizione del Governo e dei partiti avversi, i difensori della nazionalità e dell'onore di Trieste abbiano nuovamente riportato vittoria. Fu quindi votato un ringraziamento ai membri della Giunta provinciale che in questi due anni ressero attivamente e patriotticamente le sorti del Comune; e venne letto un telegramma del Podestà di Gorizia di saluto ed augurio al nuovo Consiglio di Trieste. Ognuno di questi atti fu sottolineato da vivi applausi.

Conferenzieri friulani a Trieste

Apprendiamo che tra i vari conferenzieri che si presenteranno alla Società Minerva di Trieste nel corrente mese è compreso anche il dott. Spartaco Muratti, figlio del nostro Giusto Muratti, il quale il giorno 27 parlerà di «Un cantuccio d'Arcadia»; tra gli altri conferenzieri che nello stesso mese in corso terranno lezioni serali all'Università del popolo va annoverato un giovane studente di Sacile, il sig. Tullio Camilotti, che tratterà «dell'Educazione fisica della gioventù». Per incidenza notiamo che il Camillotti rappresentò la società sportiva «Iuventus» di Trieste alle gare eliminatorie di Roma per le olimpiadi e fu interrogato dal re.

Le elezioni a Cervignano

L'altra settimana a Cervignano si svolsero le elezioni comunali nel terzo corpo risultarono eletti 5 liberali e 1 incerto; nel secondo, 5 clerico-moderati e 1 liberale; nel primo 6 liberali. Il Consiglio resta quindi composto di 12 liberali, 5 clerico-moderati e 1 incerto.

Per le strade dee Basse

Mesi fa gran parte dei Comuni del Friuli firmarono una circolare di protesta per dimostrare il pessimo stato in cui si trovano i tronchi di strada che dalla Basse, tanto per Piedimonte quanto per il Ponte nuovo, conducono a Gorizia. La rimostranza fu inoltrata alla Luogotenenza di Trieste ma finora non trovò ascolto, mentre gli incagli e perfino le disgrazie si verificano di frequente nel transito di queste strade sciagurate ond'è che si fanno vivi lagni e reclami da parte di quelli abitanti contro l'incuria del Governo.

La politica anche nella religione

Giacchè nel beato impero degli Absburgo bisogna adattarsi al culto religioso, si può almeno pretendere che esso non contrasti alla linguistica; invece nelle provincie italiane si è sempre tentato dai preti croati sostenuti dal Governo di introdurre la liturgia slava, con poca soddisfazione dello stesso papa, che finalmente si decise a ordinarne l'abolizione; nell'isola di Cherso, dove vigeva l'abuso, inviò un suo incaricato e alla fine fu ripristinata l'ufficiatura latina. Di tutto vorrebbero approfittare quei messeri per snazionalizzare le terre irredente!

SPIGOLANDO

Le calzature cinesi

Le autorità cinesi, per impedire alle donne di continuare a storpiarsi i piedi, hanno proibito la vendita delle antiche microscopiche calzature. Vedremo dunque le celestiali calzate di larghe e comode scarpe inglesi.

Per finire

Il principale: I colleghi Rosso e Elloro sono due bravi ragazzi. Lo hanno diretto proprio benino lo sciopero di Pordenone. Si capisce, però, che non sono della nostra levatura....

Il socio: E perchè?

Il principale: Che domanda!... perchè non sono ancora divenuti i consulenti e i patrocinatori degli industriali Amman e Cantoni.

Il socio: Hai ragione, perbacco! Non sanno mescolare, come noi, l'utile al dolce, quelli ingenui...

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Marano Lagunare

2 aprile

La bella stagione e la caccia — Finalmente dopo una lunga serie di giornate incostanti e fredde con neve, grandine e bora continua agghiacciata, che ha cagionato gravi danni all'intero paese e fatto pericolare alcuni natanti, il tempo s'è rimesso al bello, all'asciutto, con grande gioia e soddisfazione dei nostri agricoltori, che ne approfittano per seminare l'avena e l'erba medica, nonchè per preparare le terre per il granoturco e le barbabietole.

La stagione primaverile comincia, il profumo delle violette e dei fiori campestri si espande per i prati verdeggianti e per i campi arati, ove l'allodola innamorata fa le sue verticali ascensioni emettendo sonori e variati gorgheggi. Anche la rondine ha fatto ritorno, indizio certo del tepore primaverile e di una vita nuova, e con essa gli altri uccelli di passo: la beccaccia, le gallinelle palustri e i prelibati beccaccini.

Ieri infatti una allegra e distinta compagnia di cacciatori, fra i quali i sigg. Miotti Attilio, Del Neri Giuseppe, Vercelli ispettore di finanza di Cividale e Cabini di Gemona, cui si unirono il tenente Baldin e il dott. Bianchi di qui, ha fatto una bellissima caccia (una cinquantina fra beccaccini e girardine). Va da sè che la geniale comitiva ha trascorsa una bellissima giornata piena di emozionanti episodi, di spontanee risate e se vogliamo di abbondanti libagioni di vino nostrano all'Hotel Speranza.

Gli appassionati seguaci di S. Uberto, se hanno desiderio di divertirsi, di soddisfare il loro sportivo appetito, facciano una scappata a Marano, chè la selvaggina vi è abbondante, il tragitto comodo e i paludi facilissimi: bisogna però tirar sempre diritti a scanso di qualche berettata o del sorriso maligno del cacciatore di mestiere, sempre buon amico ma critico troppo loquace, senza riguardi od etichetta.

Maniago

2 aprile

Nuovo fabbricato scolastico — *(Argo)*. In seguito a deliberazioni prese dalla Giunta comunale di Arba veniva giorni addietro inoltrata domanda, unita a progetto, all'onorevole Odorico Odorico rapp. il nostro collegio, per l'approvazione da parte delle autorità competenti di un fabbricato scolastico. Il progetto dell'edificio presentato dal deputato Odorico al Ministero della pubblica istruzione, incontrò il favore rispondendo esso alle moderne esigenze igieniche e pedagogiche.

Il ministro on. Boselli, in una sua corrispondenza indirizzata al collega on. Odorico Odorico, dice di aver anche disposto che la relativa domanda diretta ad ottenere l'aiuto del Governo venga esaminata dall'apposita commissione nella sua prossima adunanza e non appena detta commissione avrà espresso il suo parere al riguardo saranno sollecitamente adottati i provvedimenti relativi alla concessione del chiesto sussidio.

Con l'istituzione del nuovo fabbricato scolastico Arba inalbera la bandiera del risveglio e del progresso da tanto tempo languenti.

S. Daniele

2 aprile

7 + 3 = 10. — Il mio ultimo articolo sulle questioni comunali di S. Daniele destò un'infinità di commenti, in maggioranza benevoli. La parte migliore della popolazione sandanielese biasima la paradossale maggioranza dei dieci del Consiglio, composta da *sette* assessori fra effettivi e supplenti, e da tre consiglieri (Tabacco, Vidoni e Masotti) che accordano incondizionata fiducia all'eptarchia imperante.

La minoranza è però contraria al nostro consiglio di dimettersi: trattandosi di una deliberazione presa concordemente da quel forte manipolo rimasto solo a lottare contro la reazione, dobbiamo ammettere che importanti ragioni di pubblico interesse abbiano indotto i nostri amici a restare al loro posto.

Maiano

2 aprile

Consiglio comunale. — Dopo i primi impianti della telegrafia Marconi si cominciò a parlare di stazioni ultra-potenti. Ad onta di tante riforme e riformette introdotte nella legge comunale e prov. si continua ancora a parlare di segretari comunali ultra-potenti, che polemizzano in tempo d'elezioni, contrattano alleanze ecc. ecc. Costoro appartengono alla casta degli *Arcisegretari*; che nulla ha di comune colla benemerita classe dei segretari comunali che fanno il proprio dovere, e sanno farsi amare e rispettare perchè dignitosi e scrupolosi. E' questa una considerazione che ci venne spontanea dopo aver spedito il seguente fonogramma; «*Herr Kaiser von Maian.* — Eletta furibonda schiera socialista che propagandava il verbo di Marx e le teorie di Darwin, è forse diventata troppo borghese o troppo *pitecoide* per difendere attuali padroni?» Dopo le necessarie premesse e l'annuncio ufficiale del fonogramma spedito (collo stile di *Scarpazio*) passo all'argomento.

Il nostro Consiglio comunale si riunì lo scorso mese due volte. Nella seduta del 16 m. s. fu nominato un nuovo applicato di 2.a classe, nella persona del sig. Effrem Bortolotti. Esiste dunque, qui a Maiano, una gerarchia d'impiegati: il Segretario, applicato di I.a classe; gli scrivanelli, applicati di II.a; i cursori, le guardie campestri ed affini applicati di III.a. Nei comuni contermini, anche superiori per popolazione ed importanza, non esiste tanto lusso.... di applicati di II.a classe. Raccomandiamo una più scrupolosa osservanza dell'orario d'ufficio e minori conferenze nell'osteria sindacale, altrimenti ci sarà bisogno d'un nuovo battaglione d'impiegati. Su questo argomento ci sarebbe ancora molto da dire; ma speriamo basti stavolta il pubblico avvertimento.

Riguardo alle cento lire da assegnarsi al Giudice conciliatore, chiese spiegazioni alla Giunta il cons. Luigi Bortolotti. Interloquì subito il *segretario sig. C. Scotti*, ma l'interpellante volle udire, una buona volta, la voce del Sindaco; che però rispose... silenziosamente! L'ass. Piuzzi dichiarò che l'assegno fu proposto in seguito ad accordi presi col prefetto. E' una mostruosità che ci sembra impossibile, perchè i conciliatori percepiscono un'indennità soltanto nel caso di trasferta dalla propria sede ad altro comune.

Non ci permettiamo di dubitare dell'onestà e della correttezza amministrativa dei nostri avversari; quindi non possiamo nemmeno supporre che quelle cento lire possano passare nel mare..... *magno* sotto altre voci.

Nella seduta del 25 marzo si discusse in seduta privata quest'*ordine* del giorno: «Autorizzazione a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. dott. Vincenzo Bocuzzi contro questo Comune». La dicitura dell'ordine del giorno *non* è corretta, perchè il dott. Bocuzzi propose, col tramite dell'avv. G. Asquini, una transazione al Comune il quale non l'accettò, *volendo* in tal modo la causa. Abbiamo altre volte deplorato l'ingiustizia e l'enormità del capitolato medico, stampato — quasi fosse fior di buon senso — a migliaia di esemplari; mentre è ignorato dai cittadini il regolamento sugli impiegati.

Si votò per appello nominale e risposero *no*, ossia contro l'autorizzazione di stare in giudizio, i sig. Vidoni, Ceconi e Bortolotti. Ci meravigliamo del sì di un assessore di S. Tomaso, che pure ci tiene a non essere del gregge. Speriamo si tratti di un malinteso; altrimenti ci troveremo costretti a rilevare un'altra volta tutte le incoerenze del predetto assessore.

La consorteria imperiale sperava di far intuonare ad un onesto ed esperto professionista un motivo *in la* che in friulano significa molte cose. Ma quando il maestro di cappella è sordo da far pietà, il famoso *la* può mutarsi in un altro accordo, poco gradito... pel Kaiser Koenig.

Cividale

8 aprile

Ferimento. — Al comando dei carabinieri di questa stazione è giunta notizia di un gravissimo fatto di sangue, avvenuto ancor sabato s. a Ziracco, fraz. di Remanzacco.

Sabato vennero a Cividale da Ziracco il carrettiere G. B. Milocco e Antonio Zorzenon, i quali, naturalmente sulla sera ritornarono al loro paese.

Certo Giuseppe Carniel, detto *Bepo Cargnel*, di Remanzacco, chiese se gli permettessero di salire sulla carretta, ciò che gli fu concesso senza alcuna difficoltà. Fra il Carniel e lo Zorzenon sorsero subito dei contrasti, che continuarono anche in un'osteria di Campeglio, ove si erano fermati a bere. Anzi pare che già nell'osteria si sian scambiati dei pugni. Risaliti nella carretta il contrasto s'inerbì maggiormente; il Carniel e lo Zorzenon s'accapigliarono furiosamente e caddero in un fossato laterale; seguiti dal Milocco che tentava separarli e anzi strappò dalle mani del Carniel una roncola, con la quale quest'ultimo avea già inferto qualche ferita all'altro, almeno così si dice. Il Carniel allora con un bastone diede ancora addosso allo Zorzenon che emise un grido e quindi si diede a precipitosa fuga.

Il Milocco allora voleva soccorrere il ferito, ma supponendo che l'altro si prendesse la carretta, salì sulla strada e si diede a correre giungendo così fino a Ziracco, ove avvertì dell'accaduto la famiglia del ferito. Alcuni famigliari dello Zorzenon si recarono subito sul luogo indicato e trasportarono a casa il disgraziato che dal dott. Musoni, di Remanzacco, che subito venne chiamato e lo visitò, fu dichiarato trovarsi in stato gravissimo. Il medico però ritardò di un giorno di presentare rapporto all'autorità.

Il feritore è ancora irreperibile; il cavallo, con la carretta, era ritornato da solo in paese.

Società operaia. — Per giovedì sera è convocato il Consiglio della Società Operaia per trattare il seguente oggetto:

Ricorso contro la delibera consigliare 24 marzo 1906 che rigettava il precedente reclamo contro la deliberazione relativa all'impiego dei capitali.

La questione minaccia di diventare seria o per lo meno... seccante.

Le bizzarrie del tempo. — Oggi da un momento all'altro si abbassò la temperatura come di pieno inverno, poi piovve e finalmente si fece vedere anche la neve, la bianca fata di... primavera.

Palmanova

8 aprile

I coscritti. — L'altro giorno vi fu fu l'estrazione a sorte del numero per i nati nel 1886.

Per tutto il giorno si notò grande allegria per la città per i numerosi gruppi di coscritti che percorrevano pei borghi e per le contrade con a testa un portabandiera ed un suonatore di fisarmonica. Ai baldi giovanotti va un meritato plauso pel correttissimo contegno tenuto tanto che non si verificò il minimo incidente.

Il gruppo più numeroso era formato dai coscritti di Palmanova, i quali festeggiarono la giornata con un sontuoso banchetto alla trattoria del «Pomo d'Oro», ove, a merito di siora Flaminia, trovarono un servizio inappuntabile sotto ogni aspetto. Brava siora Flaminia!

Società Operaia. — Nella votazione di domenica a presidente della nostra Società Operaia fu rieletto l'ing. Giovanni Bari, che però ha dato le sue dimissioni.

Particolari sul contrabbando. — Fu nei pressi di Campolonghetto che cinque individui carichi di zucchero e tabacco tentarono di introdursi nel regno dall'Austria frodando il dazio.

La guardia di finanza Mazzolini Giuseppe sorprese i contrabbandieri e dato l'allarme fece accorrere il tenente Marescalchi Calogero, i sottobrigadieri Carlo, Gherardi e Tolomelli e la guardia Guidoni, i quali tutti si diedero ad inseguire gli sconosciuti frodatori. Quattro di essi riuscirono a fuggire attraversando a nuoto una roggia, ma il quinto fu arrestato. Esso è certo Degano Sebastiano di Valentino, d'anni 34, contadino di Talmassons.

Codroipo

8 aprile

Onorare beneficando. — In occasione della morte del dott. Giacomo Zuzzi pervennero una settantina di lire a questa congregazione di carità; quasi altrettante al patronato scolastico e più di 300 lire all'erigenda infermeria.

Ecco un modo veramente civile di onorare i morti recando nell'istesso tempo sollievo alle sofferenze dei vivi. E' da augurarsi che questa benefica usanza entri nelle consuetudini delle nostre popolazioni.

Dessa è cento volte preferibile a quella di mandare dei torci e candelotti, i quali se non hanno la virtù di fare nè caldo nè freddo ai morti, non hanno neppure quella di recare sollievo ai vivi.

Comizio magistrale. — Anche nel nostro distretto, come negli altri centri della provincia, regna la solita apatia nei maestri, i quali si disinteressano delle cose proprie e di quelle della scuola.

Al comizio presero parte quasi esclusivamente i maestri del comune di Codroipo. A consigliere distrettuale fu eletto il direttore di queste scuole signor Carlo Fattorello.

Si discussero i temi proposti per il prossimo congresso di Verona e si approvarono con alcune modificazioni. Furono nominati tre rappresentanti al congresso magistrale di Milano nelle persone dei signori Fattorello, Rapuzzi e Rieppi.

La fiera d'oggi e i coscritti. — Il mercato d'oggi è stato abbastanza animato nelle ore del mattino. Nel pomeriggio però è stato guastato da un tempaccio che incominciò a imperversare; cadde un fitto nevischio accompagnato da un vento forte e freddoloso.

La giornata è stata animata da compagnie di coscritti con bandiere ed armoniche, venuti dai diversi comuni del distretto per l'estrazione del numero. Essi percorsero il paese con canti e suoni seguiti da una turba di monelli. La giornata è trascorsa senza incidenti.

Torre Zuino

8 aprile

Cantoniere oltraggiato. — Certo Titton Zeffirino essendo stato invitato ad uscire dal recinto ferroviario dal cantoniere Lavini Pietro, rivolse a questi epiteti poco lusinghieri non solo, ma tentò inoltre di colpirlo con un badile.

Il Titton farà i conti con mamma Giustizia.

Bicinicco

3 aprile

L'opera dei vandali. — L'altra notte in tenere di Felettis, ignoti malfattori tagliarono 23 piante di viti in un fondo di proprietà di Verzegnassi Caterina.

S. Vito al Tagliam.

8 aprile

Per gli scioperanti di Pordenone. — Nella seduta dell'operaia l'avv. Polo, parlando con nobili parole a favore delle migliaia di operai di Pordenone privi di lavoro per aver sostenuto una causa giustissima, propose che si elargisca loro l. 50; la proposta venne approvata all'unanimità. Tra i consiglieri dell'operaia poi si raccolsero altre l. 10.50.

Spilimbergo

8 aprile

Comizio di insegnanti elementari. — Ieri nella frazione di Paludea ebbe luogo un comizio di insegnanti elementari in cui si procedette alla rielezione della carica di Presidente del signor Enrico Battistoni, e del segretario signor Lucchini Antonio, e del capo comizio signor Giuriolo Girolamo; e si discussero poscia vari oggetti d'interesse scolastico.

L'acquedotto Spilimbergo-Sequals. — Sabato p. v. alle ore 11 nell'Ufficio Municipale di Spilimbergo avrà luogo la seduta del Consorzio dell'acquedotto Spilimbergo-Sequals.

Tolmezzo

3 aprile

Un sindaco che si rifiuta di fare certificati. — Aris Giuliano ex sindaco di Raveo, imputato di delitto di cui l'art. 178 codice penale per avere l'8 gennaio 1905 e seguenti, rifiutato senza giusti e legittimi motivi un certificato di buona condotta all'impresario Pecol Valentino di Raveo, si ebbe un processo davanti la pretura di Ampezzo alla fine di luglio 1905; e con sentenza 1 agosto veniva condannato a lire 50 di multa. Ebbe a difensore l'avv. Levi Giovanni di Udine.

Il signor Aris mal sottostando alla sentenza pretoriale, interpose appello e così pure il P. M.; questi però per la mitezza della pena. Quest'oggi il Tribunale di Tolmezzo pronunciò sentenza di assoluzione, difensore avv. G. Candussio. La questione aveva assunta una vera importanza e molto interessamento; si era svolta prima in linea amministrativa davanti alla Giunta Provinciale. Vi fu un gran numero di testi, fra cui impiegati e funzionari.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

CIVIDALE

4 aprile 1445. — Molte sono le date che si riferiscono al ponte maggiore di Cividale. Il 4 aprile 1445 si sollecitavano i lapicidi di Gruspergo, ma i lavori andarono a lento causa la peste.

Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta ordinaria che il Consiglio Comunale terrà nella Sala del Palazzo Municipale della Loggia il giorno di Mercoledì 11 corr. p. v. alle ore 14.30.

Seduta segreta

1. Aumento di retribuzione all'Ispettore ed all'Assistente del Cimitero urbano di S. Vito.
2. Indennità di buona uscita a due spazzini comunali.
3. Sussidio alla vedova dello stradino Zamaro Domenico.
4. Assegno di pensione alla signora Anna Sabuco vedova Mazzi, ora Direttore delle scuole in quiescenza.
5. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale.
6. Personale addetto alla riscossione del dazio consumo. Nomine e promozioni.
7. Forno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. rag. Ercole Carletti, Luigi Mulinaris e Attilio De Poli.
8. Proposta di nomina a levatrice condotta per la frazione di Cussignacco della signora Groatti Angela.
9. Indennità di buona uscita al necroforo Lucio Colautti.
10. Corrisponsione di compenso al sig. Barei Vittorio, vice maestro della Banda Cittadina per prestazioni straordinarie durante il 1905.
11. Collocamento a riposo dell'usciere dell'ufficio di collocazione, liquidazione di pensione e buona uscita.
12. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti, già dirigente amministrativo dell'ufficio del Dazio consumo.
13. Assegno di pensione alla signora Angela Fornasaro vedova Molinari.
14. Ospitale Civile. Liquidazione di pensione all'inserviente Bassi Gio. Batta.

Seduta pubblica

15. Commissione Tassa esercizio e rivendita pel 1907. Nomina di cinque membri effettivi e di tre supplenti.
16. Comitato Provinciale per l'emigrazione. Nomina di un membro pel triennio 1906-908.
17. Commissione Amministrativa dell'Officina del Gas. Nomina di un membro effettivo in sostituzione del Ing. Toffoletti eletto Presidente.
18. Domanda del signor Francesco Dormisch per affrancazione di enfiteusi.
19. Modificazione al Regolamento per l'Officina Comunale del Gas.
20. Accademia di Udine. Domanda di concorso nella spesa per la stampa dell'opera del Cavalcaselle.
21. Erogazione delle rendite Tullio.
22. Messi urbani e rurali. Riforma dei servizi.
23. Borse di studio Marangoni. Statuto.
24. Proposta Burghart ed altri pel rettifilo alla Stazione.
25. Bagni popolari.

Macellazione suini

I giornali ebbero dal Municipio la notizia della chiusura della macellazione suini. Dal 1 aprile a Udine non è concessa la macellazione di suini e non è quindi concesso di cibarsi con carne suina fresca. Perchè? Ieri sera in un crocchio di amici se ne parlava, senza poter capacitarsi perchè a Udine sia proibito di macellare suini in sei mesi dell'anno, mentre la concessione di macellare tutto l'anno si trova in quasi tutte le città e nei comuni rurali sempre.

Forse perchè implica un servizio speciale? orbene, tempo addietro si era pure stabilito un giorno fisso settimanale.

Forse perchè non c'è ricerca? E' spiegabilissimo che non sia entrata nelle abitudini la consumazione delle carni suine fresche la primavera e l'estate, quando c'è l'impossibilità di averne per l'impedita macellazione.

Quest'anno la primavera è ben lenta, vi sono giornate nelle quali si gradirebbe ancora mangiar la *luganega* coi risi o le *brisiole* col radicchio, ed è strano sia stata insorabilmente sospesa la macellazione!

Per la vittoria di Trieste italiana

Somma precedente 86.30

Tre ufficiali l. 10, Bernardi Maluta l. 10, Lorenzi cav. ing. Riccardo l. 2, Furlani dott. Isidoro l. 2, Vittorio Beltrame l. 1, Belgrado co. Orazio l. 1, Ceccuni avv. Pietro l. 1, Artoro Forrucci l. 1, Ugo Camavitto l. 1, di Sporineco co. cav. dott. Giuliano l. 1.

Totale L. 116. (*continua*)

La conferenza di Pordenone dell'avv. Girardini

(*per telefono senza fili*)

Abbiamo ricevuto il seguente radiogramma della conferenza tenuta a Pordenone dall'avv. Girardini:

Amati Proletari,

Capitalisti Benemeriti,

La mia grande anima, capace di raccogliere in un solo amplesso la simpatica idra del Capitalismo e l'amabile Arpia del Proletariato, assiste dolente ma esultante all'imponente giustissima sacrosanta ribellione del Lavoro iniquamente sfruttato (*applausi vivissimi — grida di morte al capitale! — l'avv. Rosso diventa scarlatto a furia d'applaudire ed Ellero si abbarbica entusiasta al tavolo della presidenza — il delegato di p. s. richiama l'oratore*) contro il benefico e munifico Capitalismo, sangue e anima delle nostre industrie, pingue ed inesauribile mammella per tanti lavoratori e professionisti (*i commendatori Amman e Cantoni si recano ad abbracciare l'oratore — si odono le prime note della Marcia reale*).

Gloria a voi, o Lavoratori del cotone, o Lavoratrici del telaio, moderne Penelopi, Giuditte angelicate del Capitalismo! Il vostro muto e cosciente eroismo mi commuove e mi eleva; i vostri patimenti suscitano intera la mia solidarietà nelle vostre imprecazioni contro quella maledizione sociale, insaziabile voragine di salute e di ricchezza, hidra impunitaria di energia e di denaro, che è il nefando Capitalismo. (*Tra un subisso d'applausi l'orchestra intuona l'Inno dei lavoratori*).

Sì, o signori proletari, io m'intendo dire di quel sozzo Capitalismo, così pieno di bello iniziative audaci e operose, mercè il quale il nostro Friuli può essere additato ad esempio delle altre provincie, di quel triste e avido Capitalismo benefico, che diede vita a tante industrie e anche ultimamente alla benemerita «Società elettrica friulana» d'indole schiettamente proletaria e della quale io mi vanto consulente e patrocinatore.

E chi di voi, o proletari di tutti i paesi, come direbbe Carlo Marx (*applausi*), potrebbe esigere da me un maggior sacrificio per la causa vostra? E che dire, o compagni scioperanti, quando saprete ch'io spinsi la mia abnegazione fino a diventare il patrocinatore della Lega di resistenza denominata «Banca commerciale»? (*i comm. Amman e Cantoni piangono di tenerezza*).

Or su, miei cari, si accenda vieppiù nell'animo vostro cosciente la più fulgida fiamma di resistenza; piuttosto che cedere io preferisco che voi moriate di fame, affinchè dalle vostre tombe sorgano i vendicatori.

Voi, miei poveri sfruttati, siete prossimi alla vittoria, se avete costanza, se saprete vincere nel nome divino di Carlo Marx (*entusiasmo indescrivibile — urla di abbasso, morte, forca, ecc. — il delegato fa entrare nella sala un plotone di soldati, allora l'oratore esclama: «vengano i soldati, noi li affronteremo!» — i soldati fuggono spauriti.*)

Sarà dato così una solenne e meritata lezione ai vostri esosi sfruttatori, ai simpatici e benemeriti industriali di Pordenone, che fecero di questa città la miserabile Manchester del Friuli. E ben grande deve esser il merito loro, se furono fatti commendatori da Sua Maestà, il nostro amato Sovrano, al nome del quale io inneggio come a simbolo pacificatore. (*Il capitano dei carabinieri stringe la mano all'oratore — i soldati presentan le armi sulla porta — molti piangono.*)

Ed ora vi lascio con questa speranza: forse verrà qui a portarvi il suo consiglio e il suo patrocinio il mio antico e nobile amico avv. Caratti, il quale in questo caso è più competente di me, perchè, guarda combinazione, è stato consulente e patrocinatore del «Cotonificio udinese» (*ovazioni interminabili — grida di viva Caratti, — viva Girardini — viva i padri del popolo, viva il re, viva Marx, ecc. ecc. — vengono recapitati telegrammi di congratulazione della Banca commerciale, della Società elettrica friulana ecc.*)

Bollettino meteorologico

4 aprile ore 8. Term. + 2.8. Minima all'aperto nella notte + 2.1 Barometro 764. Stato atmosferico: Vario. Pressione: Crescente.

Ieri: Vario. Temperat. massima + 9.6, minima + 0.6 media + 4.49.

Concessione rinnovata al Cotonificio udinese

E' stata rinnovata la concessione pel trasporto di un quantitativo minimo annuale di tonnellate 1500 cotoni sodi da Venezia S. Lucia o Marittima in destinazione di Udine, da eseguirsi nel periodo di tempo dal 1 luglio 1905 al 30 giugno 1906 al prezzo ridotto di L. 6,80 per tonnellata.

Accidente sul lavoro

Ieri alle 15 venne medicato all'ospedale l'operaio Liberali Antonio d'anni 35 da Cividale presentemente occupato alla ferriera udinese il quale aveva riportato accidentalmente sul lavoro una contusione al dorso del piede sinistro, dichiarato guaribile in 10 giorni.

Qual tale Antonio Zorzenon

ferito gravemente a Ziracco (vedi corrisp. da *Cividale*), è cugino di Antonio Zorzenon che l'anno scorso dalla Corte d'Assise di Udine fu condannato a 30 anni di reclusione per l'omicidio di Godia.

Sullo sciopero di Pordenone

non è giunta nessuna novità importante. Ieri circolavano delle consolanti voci che fosse intervenuto un accordo, e fosse quindi imminente la ripresa del lavoro; ma purtroppo nulla è venuto a confermare tale notizia.

Ieri due operai della Lega cattolica pubblicarono un manifesto ai compagni, invitandoli a desistere dallo sciopero. L'appello rimase senza alcun effetto e il manifesto fu lacerato.

Ieri mattina è giunto a Pordenone il cav. Antonlazzi, commissario di P. S. a Udine. E' giunto pure il sig. De Finetti, il quale dopo aver conferito con alcuni impiegati, partì per Casarsa.

Ieri sera, nel salone Coiazzi, tenne una conferenza a pagamento (pro scioperanti) l'avv. Girardini. Venerdì terrà una conferenza l'on. Ferri.

Il cav. Antonlazzi è già ritornato a Udine.

Primavera invernale

La primavera ha fatto il suo ingresso ufficiale e poi si è ritirata, promettendo di ritornare (speriamo almeno) fra qualche giorno. Frattanto l'inverno continua imperturbabile a felicitarci della sua presenza.

Questa notte il termometro è disceso a più di due gradi sotto lo zero e questa mattina, sebbene risplenda il sole, il freddo si fa sentire per benino.

Ieri abbiamo avuto una giornataccia: freddo con pioggia, neve, vento e tuoni.

Per la serata Marradi

di lunedì prossimo 9 corrente al Minerva in favore della Dante Alighieri la ricerca dei posti è stata già così viva che oggi sono ancora disponibili solo quattro palchi!

Echi del Veglionissimo

La Presidenza del Comitato Protettore dell'Infanzia rinnova vivi ringraziamenti al Comitato per il Veglionissimo Studenti del 24 febbraio p. p. per la II.a offerta di L. 47.50 rimessa alla nostra Istituzione quale civanzo biglietti che ancora rimanevano a pagare.

Un ubriaco caduto nella roggia

Certo Giacomo Angeli fu Luigi d'anni 38, di Passons, dopo aver fatto varie libazioni di quello più o meno buono, nel pomeriggio di ieri verso le 17 stava camminando lungo il viale esterno Teobaldo Ciconi. Non trovandosi molto saldo in gambe perdè l'equilibrio e cadde nella roggia che scorre lateralmente al viale.

Le guardie daziarie, che aveano visto la caduta accorsero prontamente e estrassero l'Angeli dall'acqua. Il vigile Strizzolo, che si trovava presso la stazione, avvertito del caso, prese in consegna l'Angeli, che dopo l'involontario bagno erasi rinsavito e l'accompagnò dal fratello che abita in via Bertaldia.

I funerali

di *Antonio Montico* riuscirono una dimostrazione di stima e di affetto all'ottimo uomo, che di sè lasciò tanti cari ricordi ai molti che l'avevano conosciuto.

Malgrado la rigida temperatura e la minaccia di pioggia, già mezz'ora prima dei funerali, fissati per le 15, la via dei Teatri cominciava a riempirsi di persone che volevano seguire il feretro, o, se impediti, segnare il loro nome negli appositi registri.

Il funebre corteo era preceduto dalle seguenti corone:

Il genero al caro suocero, Al genitore di Teobaldo suo figlio, La Banca di Udine, Fattorini e portieri della Banca di Udine, Attilio Borico tenore e qualche altra venuta in ritardo.

Il carro funebre era tirato da due cavalli e sul feretro posava la corona della famiglia (i figli all'amato padre).

Dietro al carro seguivano primi il figlio Luigi Montico col genero Quintino Conti e quindi altri congiunti; poi il V. P. della Banca di Udine dott. Roberto Kechler, il cons. della Banca conte Daniele Asquini, il direttore cav. Giovanni Morzagora, parecchi impiegati, i sigg. Albini e De Candido con altri soci del Circolo Verdi, il maestro sig. G. Verza, il sig. G. B. Doretti, numerosi soci del Consorzio filarmonico e della Società corale, altri amici e conoscenti, e i fattorini di tutte le Banche udinesi e della Banca d'Italia.

Il Corteo si sciolse a Porta Venezia e

Mercato valori

Camera di C[...]olo di Udine

Corso medio dei [...]bblici e dei cambi.

del gior[...]ile 1906.

Rendita 5 %	105	24
» 3 ½ % (	104	36
» 3 %	72	—
Azi[...]		
Banca d'Italia	1304	—
Ferrovie Meridion	786	60
» Mediterr	437	60
Società Veneta	110	60
Obblig[...]		
Ferrovie Udine-P[...]	502	50
» Meridion	359	—
» Mediter[...] %	499	75
» Italiane	300	25
Cred. com. e pro[...] %	502	25
Cart[...]		
Fondiaria Banca [...]5 %	500	50
» Cassa [...]o 4 %	505	50
» » 5 %	513	50
» Ist. Ita[...] 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	519	50
Cambi (chéqu[...]sta)		
Francia (oro)	100	04
Londra (sterline)	25	13
Germania (march[...]	122	68
Austria (corone)	104	44
Pietroburgo (rubl[...]	261	67
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (doll[...]	5	15
Turchia (lire turc[...]	22	82

il carro proseguì alla volta del Cimitero seguito però sempre da alcuni amici del defunto.

Rinnoviamo ai figli e agli altri congiunti le più sincere condoglianze.

Buone usanze

Alla Dante Alighieri elargirono: in morte di *Agnese Dorta*, Ida Rinaldini Ariel l. 2, Teresa Schiavi l. 1, Vincenzo Pittini l. 1, Girolamo Pittini l. 1, Guglielmo Scaini l. 1, Antonio Dlenan l. 1, Umberto Calice l. 1, Giuseppe Gandini di Mortegliano l. 2.

Alla Congregazione di carità elargirono: in morte di *Agnese Dorta*, Miani Alessandro l. 1, Beltrame cav. Antonio l. 1, Girardini Emilio l. 1, Ostermann Giovanni l. 1, Turchetti avv. Carlo l. 2, Feruglio avv. Angelo l. 2, Maria Metz-Cantarutti l. 2, Carlotta Buttazzoni-Metz l. 2, Paolini Antonio l. 1, Morelli Lorenzo l. 1, Lorio Luigia e Laura l. 2, Famiglia Malignani l. 3; in morte di *Guido Caratti*, famiglia Giovanni Manin l. 10; in morte di *Giacomo Zuzzi*, avvocati Girardini e Nardini l. 2; in morte di *Augusta Marinelli-Rambaldi*, avv. Carlo Turchetti l. 2; in morte di *G. B. Furchir*, Vittoria Perini-Benedetti l. 1; in morte di *Maria Ceschiutti*, Vittoria Perini-Benedetti l. 1.

Al Comitato protettore dell'infanzia elargirono: in morte di *Agnese Dorta*, co. Giuseppe de Pace l. 2, Romano Antonini l. 1; per doloroso anniversario, Maria e Franco nob. Caratti l. 10.

TEATRI ED ARTE

la "Fedora„ al Minerva

(*Ades*). Alla serata d'onore della sig.na Bruschini e del sig. Pintucci, una vera folla accorse per applaudire i due eletti artisti. L'esecuzione dell'opera procurò i soliti applausi a tutti gli esecutori, in ispecie ai seratanti ed al m. Abbate.

Finita l'opera il tenore Pintucci, accolto da vivi battimani, con grazia squisita cantò la romanza «Mattinata» del Leoncavallo, romanza che dovette bissare. Gli fu regalato dall'impresa un orologio d'oro. Chiuse la serata la sig.na Bruschini, la quale con vera arte e con molta passione cantò e replicò la romanza «Nonna ...sorridi» del Tosti. In mezzo agli scroscianti applausi le fu presentato un *necessaire*, dono dell'impresa, ed una *corbeille* di fiori, dono di alcuni ammiratori, e dal loggione vennero lanciati dei mazzolini. Al plauso ed alle ovazioni del pubblico, unisco anche la mia povera parola di lode alla sig.na Bruschini ed al sig. Pintucci.

Tetano e malaria

Da alcuni medici, anche di non comune valore, si è fatto colpa alle iniezioni di chinino di esser causa di sviluppo del tetano; e questo non dipenderebbe già, secondo il parere di questi medici, dall'uso di soluzioni inquinate dal bacillo tetanico, o da una mancata disinfezione della pelle, dello strumento o delle mani dell'operatore, ma semplicemente dal fatto che nell'organismo esisteva già il bacillo tetanico e la iniezione di chinino non avrebbe fatto che esaltarne la virulenza. Se così fosse realmente, l'uso del chinino darebbe molto a pensare: da una parte abbiamo i bambini che avvelenano troppo facilmente coi confetti di chinino dello Stato, dall'altra si afferma il pericolo che colla iniezione di chinino si provochi lo scoppio del tetano (specialmente quando si tratta di contadini, pastori, gente insomma che si trova a facile contatto col bacillo tetanico); come potrebbesi sotto questi incubi intraprendere le cure di gravi infezioni malariche?

È però sperabile che una più accurata osservazione dimostri che i casi successi sono dovuti a presenza di spore o bacilli tetanici nel liquido da iniettarsi o a difettose disinfezioni; nè si capirebbe d'altronde, perchè l'azione esaltante del chinino sul bacillo tetanico non si verifichi quando il rimedio si prende per bocca. Ad ogni modo, siccome non si può pretendere ad ogni malato che presenta delle scorticature sospetto di fare insieme ad un'iniezione di di chinino una cura antitetanica, così nel dubbio, il saggio deve ricorrere ad altri mezzi: *L'Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano per la pronta e sicura azione può in molti casi supplire alle iniezioni di chinino.

USTICA NON SCOMPARIRÀ

Il prof. Temistocle Zona di ritorno da Ustica diresse ai giornali di Palermo una lettera in cui smentisce che l'isola deva scomparire. Solo è supponibile che l'attuale periodo sismico si prolunghi per qualche tempo e tutto infine torni allo stato normale. Trova utile e provvidenziale l'aver abbattuto le case pericolanti e l'esodo della popolazione femminile e dei coatti non potendo vivere in continua angoscia. Ad Ustica restano oltre i contadini, i funzionari dello Stato e del Municipio e non vi sarà pericolo per essi se non abiteranno case in muratura.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Delle interrogazioni svolte ieri notiamo quella a cui rispose l'on. Morpurgo.

Morpurgo risponde ai deputati De Novellis e Nicola Falconi che è in dubbio se possano essere ammessi al concorso per aiutante postale e telegrafico i supplenti che furono obbligati dal servizio militare ad interrompere i tre anni di tirocinio prescritti in detto concorso. Ha sottoposto il quesito al Consiglio di Stato e nel frattempo saranno ammessi condizionatamente.

Morpurgo poi assicura l'on. Loero che nel prossimo esercizio sarà provveduto a congiungere Misurina, il Cadore ed Auronzo con linea telegrafica costruita sul territorio italiano. *Loero* si dichiara soddisfatto.

Passandosi alla discussione del disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio degli affari esteri:

Solimbergo non può approvare il sistema dei ritocchi ed avrebbe preferito al presente disegno di legge un riordinamento radicale dei servizi dipendenti dal Ministero degli affari esteri.

Si prosegue quindi nella discussione del bilancio dell'interno, la quale procede senza incidenti.

Turati rileva le tristi e vergognose condizioni del sistema carcerario e reclama un controllo nell'uso dei fondi segreti.

Scandalose liquidazioni di beni religiosi

In Francia il deputato liberale del Nord, Grousseau, ha intenzione di interrogare Poincarè circa la cifra delle anticipazioni fatte dal Tesoro ai liquidatori dei beni delle Congregazioni. Grousseau crede che queste antecipazioni aumentano in proporzioni scandalose. Esse erano infatti da 1.294.917 franchi al I.o gennaio 1904, di 3.462.953 al I.o gennaio 1905, e di 5.406.370 al I.o gennaio 1906. Inoltre queste anticipazioni sono illegali perchè la Camera al 15 novembre 1905 ha deciso che le anticipazioni non sarebbero fatte che in virtù del testo stabilito legalmente e controllato regolarmente.

L'assolutismo in Ungheria

La settimana scorsa furono sequistrati a Budapest 34 giornali; il giornale più sequestrato (3 volte in una settimana) è l'*A Nap*. Un altro, che era già stato sequestrato 2 volte, pubblicò il giorno dopo un capitolo della Bibbia, che fu scelto però con malizia: parlava dei governi cattivi; si ebbe tuttavia tanto pudore da non sequestrarlo.

Dimostrazioni contro i gesuiti

Si ha da El Ferrol (Spagna) che avendo avuto luogo alcune dimostrazioni contro i gesuiti, questi dal pulpito predicarono contro i dimostranti. Questi ultimi presero allora a sassate la chiesa, la casa dei gesuiti e gli uffici del giornale *Ferrolana*. Vi sono numerosi feriti.

L'immensa immigrazione in America

L'immigrazione prende proporzioni allarmanti. 30.666 persone sono sbarcate nella settimana scorsa a New York e si annunzia che altre 25 mila sbarcheranno questa settimana. Il governo degli Stati Uniti ha deciso di applicare severamente la legge che vieta lo sbarco degli stranieri che non si trovano nelle condizioni prescritte.

DALLA CAPITALE

Alleanza intellettuale italo-americana

Il Governo esamina favorevolmente la proposta dell'americano Spencer Kennard per istituire un'alleanza intellettuale e letteraria fra l'Italia e l'America con lo scambio dei professori e di studenti, fondando cattedre di italiano negli Stati Uniti e inglese in Italia e creando una rivista, organo della nuova istituzione.

Corazze Terni respinte

Il Giornale d'Italia pubblica: «Il Consiglio di Stato a sezioni riunite diede parere contrario all'accettazione del noto lotto corazze terni per l'importo di Lire 3,500,000».

Sul sequestro dei giornali

L'on. Faelli ha presentato la relazione del disegno di legge contro il sequestro preventivo dei giornali, in cui si afferma che il sequestro come oggi si fa è un ibrido risultato dell'accoppiamento della falsa interpretazione dello statuto col sequestro dei corpi di reato, e si termina proponendo che il sequestro delle stampe non possa avvenire se non dopo una sentenza definitiva.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** E' uscito il fascicolo di gennaio-febbraio del *Mondo sotterraneo* del Circolo Speleologico ed Idrologico friulano. Esso contiene le seguenti memorie e relazioni: F. Fratini, «Una voragine di sprofondamento nell'alluvione quaternaria grossolana nell'Arzugna presso Buttrio»; A. Lazzarini, «Il fenomeno dello sprofondamento delle acque sotterranee nella Regione Friulana»; F. Musoni, «Contributo alla conoscenza dell'attività morfologica delle correnti marine (Uno studio del dott. Alfredo Rühl)»; seguono gli atti sociali: Seduta del Consiglio direttivo. — Assemblea generale dei soci. — F. M., Trovamenti archeologici nella laguna di Marano. — Esplorazione di alcune grotte del Bernadia. Leggonsi poscia notizie e recensioni, quest'ultime per cura di M. Gortani.

*** Come vivono, che cosa fanno, che cosa pensano quelle donne, giovani e vecchie, riunite sotto la rigida regola del Carmelo? Come passano le giornate, esse che hanno fatto della preghiera e della penitenza l'unico scopo della vita? Una carmelitana in persona alza la pesante coltre della clausura — e rivela la sua vita e quella delle sue consorelle. Questo articolo, di un alto e pungente interesse, si legge nel numero ultimo di *Fascino*, la magnifica rivista illustrata fiorentina, ed è illustrato da impressionanti fotografie. Ma non è questo il solo scritto, che abbellisca il fascicolo e lo renda di amenissima lettura — *Laura e Petrarca*, i due divini amanti, sono argomento di continua curiosità; *Ibsen e la sua vita* penosa e gloriosa non lo è meno; *Il fondo del mare*, con i suoi abissi e le sue altissime montagne, i suoi cimiteri di ossami e di navi, è l'arcano di un mondo sconosciuto che soltanto recenti studi sono riusciti a svelare; a tutti questi articoli, ricchi di illustrazioni sfolgoranti fanno seguito altri variati dilettevoli scritti, novelle, poesie, dovuti ad eccellenti scrittori. Infine, ricchissime incisioni abbelliscono il fascicolo e lo rendono degno del massimo interesse da parte del pubblico. Ogni fascicolo costa cent. 50. Si vende in tutta Italia presso le edicole e i principali librai.

*** La *Rivista di Roma* del 25 marzo ha il posto d'onore dedicato alla palpitante questione del voto alla donna, che si comprende nell'altra questione del femminismo: ne scrivono Teresa Labriola e Angelina Devito Tommasi; la rivista contiene inoltre scritti di letteratura d'arte e di filosofia; non manca della poesia e della novella; notiamo un articolo di Giovanni Diotallevi dal titolo *Patriottismo*, dove si parla sdegnosamente del modo poco dignitoso e niente efficace in cui nel Regno si bada alle terre irredente.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Ringraziamenti

La famiglia del defunto *Antonio Montico* sente il cuore riboccante di riconoscenza per la dimostrazione di stima e d'affetto resa all'adorato Estinto, dimostrazione tanto più sincera, perchè tributata ad un umile.

Ringrazia tutti i gentili, che vollero onorare la memoria di Lui, e in particolar modo il cav. Giovanni Merzagora che a nome suo e del Consiglio direttivo della Banca di Udine, rammentò la vita integerrima del vecchio fattorino; il dott. Sigurini che, con arte illuminata e paziente ne lenì le sofferenze; gli impiegati e i fattorini della Banca di Udine, i compagni d'arte del figlio Teobaldo.

Udine, 4 aprile 1906.

I parenti del fu Giuseppe Grassi ringraziano cordialmente le gentili persone che in qualunque modo dimostrarono di dividere il loro dolore.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000, versato L. 88,288,450

Fondo di Riserva ordinario L. 21,000,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453.34

SEDE CENTRALE MILANO

ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA

Succursale UDINE

Sono pagabili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

(APRILE 1906)

AZIONI

Titolo	Pagabile	Anno		N.	Importo
Banca Commerciale Italiana 1ª 4ª e 5ª Serie	dal 26 Marzo	1906	Cedola	11	L. 45.—
id. id. 2ª id.	» 26 Marzo	1906	»	8	» 225.—
id. id. 3ª id.	» 26 Marzo	1906	»	7	» 225.—
id. Canellese	» 1 Aprile	1905	»	1	» 2.50
id. Tirrena-Livorno	» 1 Marzo	1906	»	13	» 3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	» 9 Marzo	1906	7.° Div.° dol.° Fr.		20.10 oro
id. Italiano di Gestioni e Liquidazioni	» 5 Aprile	1905	Cedola	10	L. 5.—
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	» 20 Aprile	1905	»	8	Fr. 20.— C. Belgio
Società Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	» 10 Gennaio	1906	»	40	L. 7.50
id. id. id. (Cartello di Godimento)	» 1 Gennaio	1905	Talon	6	» 1.—
id. id. della Sicilia	» 28 Dicembre	1905	Cedola	39	» 19.—
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 28 Dicembre	1905	»	6	» 6.50
id. id. Secondarie della Sardegna	» 5 Aprile	1906	»	36	» 7.50
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 5 Aprile	1906	»	17	» 1.25
Società Ferr. Sicul. Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani)	» 10 Aprile	1905	»	48	» 11.—
id. Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	» 1 Febbraio	1906	»	25	» 10.—
id. id. (ordinarie)	» 1 Maggio	1905	»	12	» 17.—
id. Anonima Ferr. Mantova-Modena	» 16 Aprile	1906	»	18	» 40.—
id. Anonima Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	» 15 Aprile	1906	»	45	» 22.—
id. id. Alessandria ad Aqui	» 15 Marzo	1906	»	78	» 54.—
id. id. id. (Cartelle di Godim.)	» 15 Marzo	1906	Dividendo	1905	» 20.—
id. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina Linea Sondrio-Tirano 1ª Emiss.	» 16 Aprile	1904	Cedola	7-8	» 6.25
id. id. id. 2ª id.	» 15 Aprile	1904	»	8	» 3.65
id. Anonima di Ferrovie e Tramwie dell'Emilia	» 15 Aprile	1905	»	13	» 6.—
id. Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	» 1 Aprile	1906	»	7	» 14.50
id. Veneta per Costruz. ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	» 5 Aprile	1906	»	9	» 6.50
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 1 Gennaio	1906	»	65	» 6.25
id. Ferroviaria Secondaria Romana	» 8 Aprile	1905	»	41-42	» 2.15
Società Romana Tramways Omnibus	» 15 Ottobre	1905	»	11	» 5.—
id. Unione Tramways Elettrici di Genova	» 3 Aprile	1906	»	1	» 32.50
Navigazione Generale Italiana	» 1 Gennaio	1906	»	48	» 15.—
« La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	» 31 Marzo	1905	»	2	» 12.50
Società Generale Italiana Edison di Elettricità	» 10 Aprile	1906	»	9	» 23.—
id. Casalese di Elettricità	» 16 Aprile	1904	»	4	» 6.50
id. Officine Elettriche Genovesi	» 3 Aprile	1906	»	2	» 25.—
id. » di Sesto di S. Giov. Catnepa Giussani Turrinelli e C.	» 15 Settembre	1905	»	1-2	» 2.—
id. Italiana di Elettrochimica (Azioni nuove)	» 5 Gennaio	1906	»	1	» 10.—
id. dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche (preferenza)	» 1 Giugno	1905	»	10	» 6.—
id. id. id. id. (ordinarie)	» 1 Giugno	1905	»	22	» 4.—
id. Telefonica per l'Alta Italia	» 1 Aprile	1906	»	9	» 10.—
id. id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 1 Aprile	1906	Dividendo	1905	» 2.50
id. Anglo-Romana per l'illumin. di Roma col Gas ed altri sistemi	» 15 Ottobre	1905	Cedola	67	» 20.—
id. Italiana per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz	» 1 Aprile	1906	»	9	» 70.—
id. Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	» 31 Marzo	1906	»	25	» 45.—
id. Esercizio Bacini-Genova	» 11 Aprile	1904	»	14	» 60.—
id. Officine e Cantieri Liguri Anconitani	» 10 Maggio	1902	Dividendo	1901	» 30.—
id. Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	» 8 Giugno	1905	Cedola	21	» 20.—
id. Italiana per l'Industria degli Zuccheri	» 16 Ottobre	1905	»	7	» 8.—
id. Valsacco per la Fabbricazione dello Zucchero	» 20 Aprile	1906	»	1	» 12.—
id. Ligure Ravennate per la fabbricaz. Zucchero di Barbabietole	» 3 Giugno	1905	»	3	» 14.—
id. Suisse pour l'Industrie du Sucre (Fabrique de Massa Lomb.)	» 1 Dicembre	1905	»	4	» 16.—
id. Generale per lo Zucchero Indigeno	» 16 Giugno	1905	»	5	» 16.—
Lanificio di Gavardo	» 1 Aprile	1906	»	16	» 10.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al 31 Gennaio	1906	»	34	» 12.50
id. Veneziano	» 1 Aprile	1905	»	8	» 12.50
id. Ligure Toscano	» 15 Aprile	1905	»	10	» 12.50
id. Bergamasco	» 1 Aprile	1906	»	17	» 17.50
id. Luigi Candiani - Busto Arsizio	» 1 Aprile	1906	»	5-6	» 6.25
id. Val d'Olona Ogna Candiani in Marnate	» 1 Aprile	1905	»	2	» 10.—
id. di Cornigliano Ligure	» 31 Ottobre	1905	»	9	» 40.—
Manifattura Rossari e Varzi	» 15 Ottobre	1905	»	5	» 22.50
id. Festi e Rasini	» 10 Aprile	1906	»	6	» 12.50
id. id. id. (Dividendo 1904 su 4/10)	» — —	—	»	—	» —.—
id. Crini e Bottelli	» 15 Aprile	1905	»	3	» 12.50
id. di Lane in Borgosesia	» 1 Gennaio	1906	»	65	» 15.—
Industrie Riunite di Filati Tosi e Albini	» 1 Aprile	1906	»	4	» 15.—
Tessitura Udinese Barbieri	» 1 Luglio	1905	»	2	» 15.—
Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	» 31 Marzo	1906	»	6	» 20.—
id. Anonima Industriale Scerno Gismondi e C.	» 1 Aprile	1905	Dividendo	1904	» 60.—
id. id. Fornaci alle Sieci	» 1 Aprile	1905	»	8	» 6.—
id. id. Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	» 5 Aprile	1905	»	2	» 4.50
id. id. id. id - Privilegiate	» 5 Aprile	1905	»	2	» 5.50
id. id. Fabbrica Torinese Colla e Concimi	» 1 Aprile	1904	»	38	» 4.50
id. id. id. id (privilegiate)	» 1 Ottobre	1905	»	41	» 6.—
id. Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche	» 1 Maggio	1905	»	17	» 26.—
id. Agricola Ligure	» 2 Febbraio	1903	»	2	» 8.—
id. Ceramica Richard-Ginori	» 15 Ottobre	1905	»	8	» 18.—
id. Molini dell'Alta Italia	» 1 Ottobre	1905	»	6	» 20.—
id. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	» 1 Aprile	1906	Dividendo	1905	» 6.—
id. di Macinazione	» 26 Marzo	1906	Cedola	10	» 15.—
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 5 Gennaio	1906	»	10	» 6.25
id. Generale Immob. di Lavori di utilità Pubblica ed Agricola	» 1 Aprile	1906	Cedola	7	» 12.50
id. per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	» 4 Ottobre	1905	»	6	» 20.—
id. Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche pel Veneto	» — —	—		—	» —.—
Cartiera italiana	dal 1 al 31 Gennaio	1906	»	61	L. 10.—
id. idem (Cartello di Godimento)	» 1 Luglio	1905	»	60	» 30.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Luglio	1905	»	15	» 6.25
Società Metallurgica Italiana	» 28 Dicembre	1905	»	11	» 6.—
id. Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	» 3 Novembre	1905	»	2	» 20.—
id. Anonima La Magona d'Italia	» 1 Aprile	1906	»	16	» 18.—
id. Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	» 5 Aprile	1906	»	14	» 120.—
id. Società Miniere Sulfuree Trezza Albani Romagna	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 8.—
"Elba" Società di Miniere ed Alti Forni	» 5 Aprile	1906	»	5	» 18.—
Società Nazionale Officine di Savigliano	» 1 Aprile	1906	»	48-49	» 55.—
id. Siderurgica di Savona nuove	» 3 Ottobre	1905	»	5	» 18.—
id. per la Conservaz. del legno - Brevetto Giussani I. Emiss.	» 15 Gennaio	1906	»	1	» 12.50
id. Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	» 1 Dicembre	1906	»	2	» 20.—
id. Anonima Silos di Genova	» 15 Ottobre	1905	»	3	» 12.50
Officine Meccaniche Reggiane	» 1 Aprile	1906	»	1	» 5.—
Fonderia Milanese di Acciaio	dal 1 Ottobre	1905	»	6	» 35.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche	» 1 Aprile	1905	»	5	» 15.—
id. Langen e Wolf (Fabbrica di Motori a Gaz *Otto*)	» 2 Novembre	1905	Divid. 1904-1905		» 30.—
Società Costruzioni A. Brambilla	» 10 Giugno	1905	Cedola	1	» 6.—

AZIONI

Titolo	Pagabile	Anno		N.	Importo
La Fondiaria - Incendio	dal 10 Maggio al 30 Settembre	1905	Cedola	16	L. 7.—
id. - Vita	» 10 Maggio » 30 Settembre	1905	»	24	» 7.—
Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni	dal 31 Marzo	1905	Dividendo	1904	» 20.—
The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ld.	» 10 Ottobre	1904	saldo Div. 1903-04 den.i 7 1/5 + den.i 2/3 meno Income Tax		
Ditta Nebiolo e C. (1ª Emissione)	» 1 Gennaio	1906	Cedola	12	L. 7.—
Seteria Italiana (1ª *Emissione*)	» 15 Ottobre	1905	Dividendo	1904-1905	» 20.—
id. (2ª Emissione)	» 15 Ottobre	1905	»	»	» 20.—
Unione Italiana fra Consum. e Fabbr. di Concimi e Prodotti Chimici	» 1 Ottobre	1905	Cedola	2	» 15.—
La Compagnia Rotografica	» 15 Ottobre	1905	»	1	» 12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	» 1 Febbraio	1905	»	2-3-4	» 25.—
id. Italiana di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.lli Balleydier	» 5 Marzo	1906	»	2	» 8.—
id. Fondiaria Milanese	» 1 Aprile	1905	»	10	» 7.—
id. » » (Cartelle di Fondaz. non riscattate)	» 1 Aprile	1905	»	—	» —.22
Gini Berni Biancardi e C.	» 10 Agosto	1905	»	1	» 15.—
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C.	» 10 Ottobre	1905	»	1	» 19.75
Manifattura Rotondi - Novara	» 31 Marzo	1906	»	4	» 25.—
Officine già F.lli Diatto - Torino	» 1 Gennaio	1906	»	13	» 5.—
Fabbrica Italiana di automobili « Fiat » - Torino	» 21 Marzo	1906	»	6	» 50.—
Società Italiana pel Commercio di Macchine	» 1 Aprile	1906	»	3	» 7.—
Caisse d'Espagne Générale Hongroise Budapest	» 1 Maggio	1906	»	Kr.	» 30.—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Pagabile	Anno		N.	Importo
Società Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	dal 1 Gennaio	1906	»	31	» 10.—
id. id. id. della Sicilia 4 % (emissione 1889)	» 1 Ottobre	1905	»	34	L. 10.— oro
id. id. id. 4 % (emissione 1891-92-93-95)	» 1 Gennaio	1906	»	30-28-26-22	» 10.— oro
id. id. id. Secondarie Sardegna (serie 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª)	» 1 Gennaio	1906	»	35-33-27-25-23	L. 10.—
id. Ferr. Sicilia Occid. Palermo-Marsala-Trapani (1ª emissione)	» 1 Aprile	1906	Cedola	54	L. 6.09 oro
id. id. id. id. id. 2ª id.	» 1 Dicembre	1905	»	62	» 6.09
id. id. id. id. id. 4ª id.	» 1 Febbraio	1906	»	21	» 10.—
id. Anonima delle Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	34	» 11.25
id. id. id. id. id. 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	20	» 10.—
id. id. Ferrovia Mantova-Modena (1ª 2ª emissione)	» 1 Gennaio	1906	»	7-58	» 10.28
Comp. delle Strade Ferr. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 % vecchie	» 1 Gennaio	1906			Fr. 6.50 al cambio
id. id. id. id. id. id. 3 % nuove Serie X	» 1 Aprile	1906			» 6.50 »
id. id. id. id. id. id. 4 % Serie W	» 1 Novembre	1905			» 10.— »
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano) (1ª emiss.)	» 1 Aprile	1906	»	10	L. 5.62
id. id. id. id. id. id. (2ª id.)	» 1 Aprile	1906	»	10	» 5.62
id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	» 1 Luglio	1904	»	36	» 12.50
Compagnia *Reale delle Ferrovie Sarde Serie A*	» 1 Aprile	1906	»	70	» 5.73
id. id. id. id. *B*	» 1 Gennaio	1906	»	66	» 5.73
Società Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	12	» 11.25
id. Romana Tramways Omnibus	» 1 Gennaio	1906	»	68	» 5.—
Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	3	» 11.25
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	» 1 Aprile	1906	»	14	» 5.—
id. Anglo-Romana per l'illum. di Roma col Gaz ed altri sistemi 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	5	» 10.—
id. id. id. id. id. id. 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	13	» 11.25
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 1 Gennaio	1906	»	112	» 5.—
id. Gen. Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica e Agricola 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	14	L. 5.— oro
id. degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni 4 1/2 %	» 1 Ottobre	1901	»	29	L. 11.25
id. id. id. id. Ipotecarie 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	3	» 10.—
id. Nazionale delle Officine di Savigliano	» 2 Novembre	1905	»	32	» 11.25
id. Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche nel Veneto	» 1 Gennaio	1906	»	4	» 10.—
id. Officine Elettriche Genovesi	» 1 Gennaio	1906	»	4	» 11.25
id. Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 11.25
id. *Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 %*	» 1 Gennaio	1906	»	5	L. 11.25 oro
id. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	» 1 Gennaio	1906	»	6	L. 11.25 oro
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Gennaio	1906	»	21	L. 11.25
Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	» 1 Gennaio	1906	»	11	» 10.—
Prestito della Provincia di Alessandria	» 1 Gennaio	1906	»	44	» 8.50
Prestito della Città di Torino 4 % 1892	» 1 Aprile	1906	»	25	» 10.—
Prestito della Città di Viesto	» 1 Dicembre	1905	»	42	» 11.25
Debito Pubblico Ottomano Conver. Unificato 1903	dal 14 Marzo al 13 Agosto	1906	»	5	Fr. 10.— oro
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal 1 Ottobre	1905	»	3	L. 10.—
Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	» 1 Febbraio	1906	»	4	Kr. 4.—
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	» 1 Ottobre	1905	»	—	L. 12.50
Unione Ital. fra Cons. e Fabbr. Conc. e Prod. Chim.	» 1 Novembre	1905	»	1	» 11.25
Società Acque della Salute di Livorno	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 11.25
id. Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	» 1 Gennaio	1906	»	1	» 10.—
id. Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	» 1 Gennaio	1906	»	1	» 10.—

RIMBORSI

Titolo	Importo
Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.—
id. della Sicilia	» 500.—
id. Secondarie della Sardegna	» 250.—
Azioni Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellone	» 420.—
id. id. Alessandria ad Acqui	» 500.—
id. id. Alessandria ad Acqui (Reparto provento transaz. col R. Gov.)	» 125.—
Azioni Società Italiana Cementi e Calci Idrauliche (Rimborso del 1° e 2° decimo del Capitale) ogni decimo	» 25.—
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie o preferenza)	» 300.—
id. Molini Alta Italia	» 150.—
Obblig. Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	» 500.—
id. id. id. id. della Sicilia 4 % (Emissione 1889-91-92-93-95)	L. 500.— oro
id. id. id. Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione)	L. 300.—
id. id. id. id. id. 4ª id.	» 500.—
id. id. id. per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	» 500.—
id. id. id. per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	» 275.—
id. Società Anonima delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)	» 500.—
id. id. id. per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª e 2ª emissione)	» 500.—
id. Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.— al cambio
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*)	L. 500.—
id. Società Miniere Solfuree Trezza Romagna	L. 500.— oro
id. id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	L. 500.—
id. id. Romana Tramways Omnibus, Roma	» 250.—
id. id. Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	» 500.—
id. id. Telefonica per l'Alta Italia	» 250.—
id. Alti Forni Fonderia ed Acciaieria di Terni 4 1/2 5 %	» 500.—
id. Acquedotto De Ferrari Galliera	» 500.—
id. *Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano*	» 500.—
id. Prestito della Provincia di Alessandria	» 500.—
id. id. Città di Torino	» 500.—
id. id. Città di Viesto	» 500.—
id. Società Nazionale Officine di Savigliano	» 510.—
id. Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	Kr. 200.—

Aprile, 1906

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI